

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE
“NICOLA VALZANI”

SAN PIETRO VERNOTICO (BRINDISI)

ANNO SCOLASTICO 2009/2010

INDIRIZZO MERCURIO

DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZIONE CM

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DIRIGENTE SCOLASTICO: *PROF. PASQUALE SANASI*

DOCENTI	DISCIPLINE	ORE DI LEZIONE
SAPONARO don ALESSANDRO	<i>RELIGIONE</i>	1
DE PASCALIS CECILIA	<i>ITALIANO - STORIA</i>	3 + 2
MAZZOTTA COSIMO	<i>INFORMATICA</i>	6
MONTINARI ANNA MARIA	<i>INGLESE</i>	3
DE STRADIS LUCIA	<i>MATEMATICA</i>	5
MARZANO LUIGI	<i>ECON. AZIENDALE</i>	9
SCARDIA MAURIZIO	<i>DIRITTO - SC. FINANZE</i>	3+2
MICCOLI PASQUA	<i>EDUCAZIONE FISICA</i>	2
RITUCCI ANNA	<i>ITP</i>	7
<p>COMPONENTE ELETTIVA: <i>ALUNNI:</i> GIURI LUCA GRASSI GIORGIA</p>		

Il presente *Documento* è stato elaborato tenendo presente il P.O.F. di Istituto, la Programmazione Didattico -Educativa del Consiglio di Classe, i “*Piani di lavoro*” e le “*Relazioni Finali*” dei singoli docenti. Ne costituiscono parte integrante tutti gli elaborati scritti prodotti nel corso dell’anno in funzione degli obiettivi finali e in preparazione degli Esami di Stato; ciò al fine di documentare il percorso formativo compiuto dalla classe.

S O M M A R I O

- PARTE PRIMA:** *Profilo Professionale*
- PARTE SECONDA:** *Scheda di presentazione della Classe*
- PARTE TERZA:** *Obiettivi Formativi e Didattici*
- PARTE QUARTA:** *Metodologia - Verifiche - Valutazione*
- PARTE QUINTA:** *Simulazione Terza Prova*
- PARTE SESTA:** *Attività Integrative*
- PARTE SETTIMA:** *Relazioni Finali*

PARTE PRIMA

PROFILO PROFESSIONALE

Il Corso **MERCURIO** si propone di formare un ragioniere i cui obiettivi fondamentali sono quelli propri del “Programmatore” che consistono nel conoscere le problematiche più importanti dell’Informatica e saperle affrontare riconoscendo gli elementi base della materia fino a progettare valide strategie di programmazione. Le discipline non direttamente implicate hanno fornito il necessario supporto. Si fa qui riferimento in particolare a Italiano e Storia e, per gli aspetti non propriamente tecnici, a Inglese e Matematica.

La costruzione di un profilo professionale adeguato a tali compiti è stata perseguita finalizzando un attento percorso didattico - educativo, programmato annualmente dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti, volto all’acquisizione di conoscenze, competenze e capacità specifiche.

Il **Ragioniere** è una figura tecnica che:

- *possiede una buona cultura di base;*
- *ha una conoscenza sistematica dei processi che caratterizzano l’azienda nei suoi aspetti economici, finanziari e patrimoniali;*
- *ha le abilità specifiche per l’attuazione delle scelte imprenditoriali, nonché per una efficace gestione aziendale.*

Pertanto, la formazione del Ragioniere richiede il conseguimento dei seguenti

OBIETTIVI

Conoscenze:

- *un’adeguata cultura generale, accompagnata da capacità linguistiche e logico-interpretative;*
- *conoscenza dei saperi specialistici, finalizzati a competenze economico-aziendali;*
- *conoscenza dei processi di gestione aziendale dal punto di vista economico-giuridico - organizzativo - contabile.*

Competenze:

- *saper leggere e redigere i documenti aziendali;*
- *saper elaborare e rappresentare dati;*
- *saper valorizzare le conoscenze acquisite, trasferendole in contesti aziendali diversi, dalla piccola alla grande impresa, operante a livello nazionale o internazionale;*
- *sapersi inserire con autonoma responsabilità in strutture operative del territorio, caratterizzate da frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi.*

Capacità:

- *saper lavorare “in équipe” e documentare il proprio lavoro;*
- *valutare interventi mirati, per un vantaggio competitivo dell’azienda;*
- *recepire i cambiamenti storico sociali per adeguarsi alle necessità ed ai bisogni mutevoli della società;*
- *possedere una buona cultura di base;*
- *avere una conoscenza sistematica dei processi che caratterizzano l’azienda nei suoi aspetti economici, finanziari e patrimoniali.*

PARTE SECONDA

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

A) ALUNNI ISCRITTI E FREQUENTANTI: 15

ELENCO ALUNNI			
<i>1</i>	<i>CARULLI BARDIA ALESSIO</i>	<i>13</i>	<i>RENNA RAFFAELA</i>
<i>2</i>	<i>CLEMENTE LORENA</i>	<i>14</i>	<i>RUBINO DANIELE</i>
<i>3</i>	<i>COCCIOLO MATTEO</i>	<i>15</i>	<i>SCOZZI EMILIO</i>
<i>4</i>	<i>FAZZI ANGELICA</i>		
<i>5</i>	<i>GIURI LITTI LUCA</i>		
<i>6</i>	<i>GRASSI GIORGIA</i>		
<i>7</i>	<i>LECCESE ENZA</i>		
<i>8</i>	<i>MEROLA VERONICA</i>		
<i>9</i>	<i>NOCITA WALTER</i>		
<i>10</i>	<i>PALAZZO ALESSIO</i>		
<i>11</i>	<i>PERLANGELI ALESSANDRA</i>		
<i>12</i>	<i>PEZZUTO ANGELO</i>		

ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 36

B) SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

(sulla base dello scrutinio dell'anno precedente)

Questo, in sintesi, il quadro riepilogativo del quarto anno:

Studenti Promossi	Studenti Non Promossi	Studenti promossi con debito formativo
N. 15	N. 5	N. 3

C) PROFILO DELLA CLASSE

La classe , composta da 15 alunni (di cui 7 ragazze e 8 ragazzi) tutti provenienti dalla IV CM, di cui n° 2 diversamente abili. Gli alunni durante il percorso di studi hanno manifestato una buona partecipazione al dialogo scolastico evidenziando correttezza comportamentale e rispetto verso i docenti e l'Istituzione Scuola.

I docenti hanno cercato di lavorare in maniera costruttiva, finalizzata non solo all'approfondimento culturale ma anche all'armoniosa formazione della personalità ed alla crescita morale ed umana nel convincimento di poter conseguire risultati positivi.

Il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno fare una distinzione tra gli studenti che con costanza ed assiduità negli impegni scolastici sono riusciti a conseguire buoni risultati e quelli che non hanno evidenziato la stessa determinazione pervenendo a livelli decisamente inferiori rispetto ai primi.

Si evidenzia per un gruppo di alunni una certa difficoltà espositiva e comunicativa che sminuisce il rendimento.

Dalle relazioni dei singoli docenti emerge pertanto che la classe, nel complesso, presenta le seguenti caratteristiche:

- 1) alcuni alunni, quelli meno attenti alla vita scolastica, si sono spesso sottratti al dovere costante dello studio ed il loro impegno è andato decrescendo nel corso degli anni; nonostante siano stati costantemente sollecitati e guidati, si sono così ritrovati con lacune contenutistiche in diverse discipline;
- 2) altri hanno partecipato alle attività scolastiche con sufficiente interesse, mostrando più inclinazione nelle discipline a loro congeniali e si sono impegnati pervenendo ad un'adeguata maturazione culturale, rispondendo con partecipazione vivace e critica e con impegno costante agli stimoli offerti evidenziando un reale interesse al discorso culturale.

Si può tuttavia affermare che la classe, anche se non si è dimostrata sempre costante nell'impegno e non ha sfruttato in maniera adeguata le proprie potenzialità, ha instaurato con i docenti un rapporto complessivamente valido e proficuo, presentandosi abbastanza rispettosa delle regole del vivere civile e aperta al confronto dialettico delle opinioni. Pertanto, nonostante i momenti di stanchezza ed il calo di rendimento registrato in taluni casi , ci si augura che durante le prove d'esame gli alunni riescano a far emergere quelle qualità nascoste che sicuramente possiedono.

Per gli alunni diversamente abili si fa riferimento alle relazioni allegate.

PARTE TERZA

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

Obiettivi Formativi ed Educativi Trasversali:

- rafforzare il sistema dei valori che sono alla base della convivenza civile, nel rispetto delle opinioni e delle scelte altrui;
- potenziare la presa di coscienza dei propri diritti e doveri, favorendo la partecipazione attiva alla vita della Scuola e della società e l'assunzione di comportamenti corretti;
- sviluppare l'attitudine alla flessibilità, all'apprendimento autonomo, all'aggiornamento costante e le capacità di orientamento nelle scelte sociali e professionali.

Obiettivi Didattici Trasversali

Conoscenze:

- acquisire gli elementi logico -interpretativi indispensabili per capire la complessa realtà contemporanea in continua evoluzione;
- possedere un'adeguata cultura generale;
- conoscere i nuclei concettuali fondamentali ed i linguaggi specifici delle singole discipline.

Competenze:

- saper leggere, interpretare, rielaborare e produrre testi di varia tipologia (espositivi, argomentativi, scientifici, economici, giuridici, tecnici...);
- saper relazionare, in tutte le discipline, oralmente e per iscritto, sui contenuti appresi, con chiarezza, proprietà di linguaggio e correttezza morfo -sintattica;
- saper approfondire in modo autonomo i contenuti delle varie discipline, superando l'apprendimento mnemonico, per giungere ad una conoscenza ragionata;
- saper organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia ed orientarsi dinanzi a nuovi problemi, utilizzando conoscenze, strumenti e tecniche già acquisite;
- saper usare gli strumenti informatici.

Capacità:

- maturare la capacità e l'interesse ad allargare le proprie conoscenze;
- saper utilizzare le competenze acquisite in contesti diversificati;
- saper applicare principi e regole in ambito interdisciplinare, operare collegamenti, confrontare fatti e fenomeni, esprimere giudizi motivati;
- saper accedere in modo autonomo a linguaggi specialistici;
- saper lavorare in gruppo, apportandovi un valido contributo.
- saper affrontare i cambiamenti, aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

Obiettivi Didattici Disciplinari

Per le finalità formative e gli obiettivi specifici perseguiti nelle singole discipline si rimanda ai **“Piani di Lavoro”** ed alle **“Relazioni finali”** dei singoli docenti.

PARTE QUARTA

METODOLOGIA - VERIFICHE - VALUTAZIONE

Metodologia di Insegnamento

Obiettivo principale dell'attività didattica è stato quello di promuovere conoscenze, sviluppare competenze, per fornire agli alunni gli strumenti necessari per compiere scelte. Sono state seguite tutte le direttive atte a rendere il processo di apprendimento motivato e significativo.

Gli argomenti di studio sono stati trattati con gradualità e con un'esposizione lineare, ma sempre nel rispetto del rigore scientifico delle varie discipline.

Le varie metodologie adottate:

- *lezioni frontali;*
- *lezioni interattive;*
- *dibattiti aperti, a conclusione della trattazione di temi specifici;*
- *trattazione interdisciplinare di argomenti affini;*
- *esercitazioni individuali e di gruppo;*
- *simulazioni delle prove d'esame;*

hanno avuto sempre l'obiettivo di assicurare il coinvolgimento dei discenti, nel rispetto degli interessi e dei ritmi di apprendimento di ciascuno.

Strumenti

Strumenti di lavoro sono stati:

- *testi in adozione;*
- *biblioteca d'Istituto;*
- *giornali; riviste specializzate;*
- *materiale audiovisivo;*
- *fotoriproduttore;*
- *laboratorio di informatica;*
- *attrezzature sportive*

Verifiche

Nelle diverse discipline, ogni fase di lavoro è stata accompagnata da “*verifiche formative*” (*test oggettivi, questionari, relazioni orali e scritte, temi, saggi brevi, articoli di giornale, problemi, prove strutturate e semi - strutturate, interrogazioni, discussioni...*), che hanno permesso di controllare il livello di acquisizione dei contenuti, le abilità raggiunte, l’efficacia dei metodi, i casi di disagio metodologico.

Queste le *tipologie* utilizzate:

- *verifiche scritte: test oggettivi, questionari, temi, saggi brevi, articoli di giornale, problemi, prove strutturate e semi - strutturate, risoluzione di casi pratici;*
- *verifiche orali : interrogazioni , colloqui, discussioni.*

Inoltre, per ogni quadrimestre, sono state effettuate almeno tre “*verifiche sommative*” scritte, al fine della valutazione.

Le esercitazioni scritte sono state somministrate avendo cura di assicurare la presenza di tutte le tipologie previste per gli Esami di Stato.

Per ogni verifica sono state date ai discenti le informazioni relative alla tipologia proposta e agli obiettivi da controllare.

Valutazione

Nella valutazione globale il C.d.C. ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- *progressi effettuati rispetto ai livelli di partenza;*
- *assiduità nella frequenza, nella partecipazione al dialogo educativo, nell’applicazione personale;*
- *adeguatezza ed efficacia del metodo di studio;*
- *qualità delle conoscenze;*
- *sviluppo di competenze e capacità;*
- *grado di maturità raggiunto.*

Per i parametri valutativi tutti i docenti hanno fatto riferimento alle seguenti *griglie di valutazione*, concordate all'inizio dell'anno scolastico:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	INDICATORI
1 - 2	Rifiuto della didattica.
3	Assenza grave di contenuti e rifiuto totale del dialogo educativo.
4	Conoscenza scarsa della disciplina, tale da compromettere il prosieguo del dialogo educativo.
5	Conoscenze superficiali, tali da rendere faticosa l'impostazione di un dialogo educativo e didattico.
6	Complessiva ma superficiale conoscenza della disciplina; capacità logico-espressive modeste.
7	Conoscenze disciplinari articolate; capacità di contestualizzazione e di correlazione tra ambiti diversi.
8	Capacità di esprimere in modo appropriato e corretto i contenuti disciplinari; capacità di rielaborazione critica.
9 - 10	Conoscenze disciplinari approfondite, autonomamente elaborate; eccellenti capacità critiche ed espressive.

PARTE QUINTA

TIPOLOGIA E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Relativamente alla Terza Prova Scritta prevista dagli Esami di Stato, i docenti, in sede di Consiglio di Classe, hanno ritenuto opportuno proporre agli allievi una simulazione di prova secondo la **TIPOLOGIA B: “quesiti a risposta singola”**, considerata la più idonea alla verifica di contenuti articolati e di obiettivi complessi. Sono state svolte complessivamente n° 3 prove in diversi periodi dell’anno, che hanno coinvolto tutte le discipline. L’ultima in ordine cronologico è stata la seguente:

- Data di svolgimento: *08/05/2010*
- Durata: *h. 3*
- Discipline coinvolte: *Inglese, Matematica, Diritto, Storia e Informatica.*

Per ciascuna disciplina sono stati proposti tre quesiti, come da elenco allegato. La valutazione, in quindicesimi, è stata fatta seguendo la griglia di seguito riportata.

Obiettivi Perseguiti:

- *conoscenza e comprensione degli argomenti proposti;*
- *correttezza espositiva;*
- *competenza nell’uso dei linguaggi specifici;*
- *capacità di formulare ragionamenti logici ed articolati;*
- *capacità di sintesi;*
- *capacità di utilizzare le lingue straniere per comunicare efficacemente.*

Inglese

- State the advantages and disadvantages of running a sole trader business.
- Explain why a letter of credit is sure for both the importer and the exporter.
- Write that you know about a franchise contract.

Storia

- Spiegare per quale motivo il 1917 può definirsi l'anno di svolta della 1^a guerra mondiale.*
- Il mito della razza occupò un posto centrale nella teoria e nella prassi nazista. Indicare i provvedimenti presi da Hitler ai danni delle razze da lui considerate inferiori.*
- Come si articolavano i Patti Lateranensi?*

Diritto

- Indica quale atto normativo si deve utilizzare per modificare la Costituzione e descrivere sinteticamente la procedura di approvazione.*
- Quali sono le differenze tra la Camera dei Deputati e Senato della Repubblica nel bicameralismo perfetto.*
- Quali sono gli atti normativi che può emanare il Governo?*

Matematica

- Determina gli estremi liberi della seguente funzione mediante le linee di livello:*

$$z = x^2 + y^2 - 2x + 1$$

- Definire il campo di scelta.*

- Determina il dominio della seguente funzione $z = \sqrt{x^2 - 4x - 5}$*

INFORMATICA

- In SQL, cosa si intende e quali sono le funzioni di aggregazione?
- In SQL, cosa si intende per ordinamento e raggruppamento.
- Il seguente codice non è corretto, evidenziare gli errori motivandoli: (SELECT prodotti. Codice FROM prodotti WHERE codice prodotti= HARDISK,AND prodotti. Descrizione= " 5CM ";

ATTIVITÀ INTEGRATIVE DI FORMAZIONE E DI SOSTEGNO (curricolari - extracurricolari)

1. Attività di recupero e di sostegno

Nel mese di febbraio è stata effettuata una “pausa didattica” di due settimane durante la quale è stata svolta un’attività di recupero. A parte ciò, in tutte le discipline costantemente si sono proposte occasioni per un recupero *in itinere* : pause di riflessione; lezioni di ricapitolazione; esercitazioni guidate; percorsi didattici flessibili, tali da consentire agli allievi in situazione di disagio metodologico di trovare gli spazi per il recupero e, per contro, agli allievi più capaci e motivati di poter effettuare attività di approfondimento personale e di arricchimento.

2. Attività di approfondimento; iniziative complementari e integrative

Per migliorare la qualità dell’offerta formativa, la classe è stata coinvolta nelle attività integrative e facoltative programmate a livello del Collegio dei Docenti e che il Consiglio di Classe ha fatto proprie allo scopo di integrare la normale attività curricolare, con gli *obiettivi* di:

- *favorire la crescita culturale della classe;*
- *allargare gli orizzonti socio-culturali degli alunni;*
- *favorire una formazione umana, sociale e culturale attraverso il confronto con altre realtà;*
- *sviluppare la socializzazione.*

Si riporta di seguito l’elenco delle iniziative cui la classe ha partecipato:

Conferenza - dibattito sul tema “Aspetti giuridici sulla confisca dei beni alla mafia”;
Spettacolo teatrale in lingua italiana su un’opera di Luigi De Filippo “ Incontro con il giornalista dott. A. Travallini, esperto di comunicazione;

Visita a Roma della Camera dei Deputati e del Senato **Stage - Visite guidate - Viaggi d’Istruzione**

Non è stato effettuato per motivi logistici il viaggio di istruzione

Per quant’altro non espressamente specificato, si rinvia alle singole *Relazioni Finali* redatte dai docenti, da considerarsi parte integrante del presente Documento, nonché ai verbali del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe.

Previa ampia e approfondita discussione, il presente Documento è redatto e approvato, il giorno 10/05/2010, all’unanimità dei componenti il Consiglio.

Si precisa che il Documento sarà affisso all’Albo, come per legge, e pubblicato sul sito Internet dell’Istituto.

S. Pietro Vernotico, 10 / 05 / 2010

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Sanasi Pasquale

PARTE SETTIMA

RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: Saponaro D: Alessandro

CLASSE: 5° C

A.S. 2009/2010

1. BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

5° C : Il profitto è più che discreto. Gli alunni hanno seguito con sufficiente attenzione gli argomenti trattati e non hanno mancato di offrire il loro contributo al dialogo educativo.

2. IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'.

- Sapere descrivere il modo in cui il cristianesimo concepisce i rapporti interpersonali (su che cosa li fonda, come li configura, come li orienta)
- Saper descrivere in modo chiaro e sintetico la concezione cristiana del lavoro
- Saper dire che cosa si intende cristianamente per “senso della vita”.
- Saper motivare l'attenzione privilegiata ai valori di “verità”, “giustizia”, “libertà”, “solidarietà” nella riflessione cristiana sui rapporti sociali.

3. CONTENUTI SPECIFICI

- ❖ UNITA' DIDATTICHE
- ❖ MODULI DEL LIBRO DI TESTO
- ❖ PERCORSI FORMATIVI
- ❖ ED EVENTUALI APPROFONDIMENTI DA ARTICOLI DI GIORNALE E FATTI DI CRONACA

4. METODOLOGIE

Lezione frontale, gruppi di lavoro

5. MATERIALI DIDATTICI

Oltre al testo in adozione sono stati utilizzati, per una migliore e più approfondita trattazione dei contenuti, altri testi scolastici e precisamente “Il Dio della vita” e “Religione”, e materiale on-line.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è avvenuta dopo aver considerato l'impegno l'attenzione e la partecipazione, tenendo sempre presente il livello di partenza di ogni singolo alunno, per poter sistematicamente apprezzare i progressi ottenuti in relazione agli obiettivi fissati.

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO E STORIA

Seguo dal terzo anno la classe, di cui per tre anni sono stata la referente. Ho sempre espresso un giudizio abbastanza positivo che- con i dovuti distinguo- confermo ora in questa relazione conclusiva, pur non trascurando di ricordare le osservazioni poco lusinghiere che negli ultimi tempi ho avuto sovente occasione di esprimere riguardo alla mancanza di impegno (e che mi piace imputare alla stanchezza e non al disinteresse o a quant'altro possa incidere negativamente!). Posso quindi affermare che un gruppo di allievi ha dimostrato nei confronti delle discipline umanistiche attitudine o- quanto meno- un buon interesse che ha saputo coltivare anche attraverso uno studio diligente, spesso non limitato al semplice uso del libro di testo ma approfondito tramite ricerche; un secondo gruppo ha evidenziato una sufficiente preparazione di base ma impegno discontinuo non sempre disponibile all'approfondimento; non mancano, infine, elementi poco dediti allo studio, caratterizzati da carenze nella preparazione di base, scarsa padronanza della lingua, insicurezza espositiva. Deludente è stato il calo registrato da un gruppo di allievi rispetto all'impegno profuso e ai risultati conseguiti negli anni precedenti.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno tenuto un comportamento corretto ed educato.

In conclusione, posso quindi affermare che gli allievi sono sostanzialmente dei giovani positivi, alcuni dotati di buone qualità, altri di capacità più modeste, ma tutti abbastanza disponibili al dialogo che riescono a sviluppare in maniera costruttiva ed hanno dimostrato -sia pure a fasi alterne e non nella totalità -un discreto interesse consentendo, nel complesso, quasi per tutti il conseguimento degli obiettivi prefissati.

OBIETTIVI

ITALIANO

CONOSCENZE

I contenuti indicati nel programma dettagliato appartengono a due linee di percorso:

- 1) la conoscenza dell'opera e della figura intellettuale di autori classici dell'800 e del '900, con elementi di contestualizzazione.
- 2) la lettura e l'analisi di alcuni testi di importante valore letterario.

COMPETENZE

- Acquisizione del linguaggio letterario;
- Analisi testuale sul piano della forma e del contenuto;
- Interpretazione dell'opera e sua contestualizzazione;
- Produzione di testi di diverso tipo, rispettando l'ortografia, la punteggiatura, la grammatica e modulando la propria esposizione secondo i criteri della consequenzialità, dell'organicità e della ricchezza lessicale;
- Capacità di confrontare testi e stabilire relazioni;
- Elaborazione critica delle conoscenze.

CAPACITA'

- Esposizione corretta, adeguata e organica (sia scritta che orale) degli argomenti proposti;
- Saper elaborare ed argomentare le proprie opinioni;
- Costruire ragionamenti motivati;
- Formulare fondati giudizi critici e personali;

Buona parte della classe ha acquisito- sia pur faticosamente- i contenuti indicati ed ha raggiunto quasi tutti gli obiettivi. Solo un piccolissimo gruppo ha però raggiunto le competenze indicate al sesto punto e le capacità relative al quarto.

STORIA

CONOSCENZE

I contenuti della disciplina sono stati affrontati per grandi tematiche relative alla storia del '900. A causa delle poche ore a disposizione rispetto alla vastità del programma si è operata una scelta di tipo qualitativo degli argomenti. Il riferimento al quadro internazionale è stato dato solo nelle linee essenziali, privilegiando lo studio relativo agli avvenimenti del nostro paese.

COMPETENZE

- Saper ricostruire, nelle sue linee essenziali, il processo storico, riuscendo ad individuare persistenze e cambiamenti;
- Saper raffrontare, interpretare e valutare fatti e opinioni individuando analogie e differenze;
- Saper utilizzare le informazioni e le conoscenze per interpretare i fenomeni del presente.

CAPACITA'

- Saper produrre un testo orale e scritto corretto, che:
 - utilizzi un lessico storico di base
 - determini i rapporti logici, temporali e spaziali fondamentali tra gli eventi
 - utilizzi le fonti storiche conosciute
- Saper produrre un testo orale e scritto corretto, che:
 - evidenzi relazioni tra la storia e le altre discipline
 - elabori criticamente i fatti del passato e del presente, riuscendo a sostenere e ad argomentare un giudizio sugli stessi

Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti da quasi tutti gli alunni; solo alcuni hanno raggiunto livelli superiori.

TEMPI

Secondo quanto già affermato nella presentazione della classe, i programmi hanno subito un ridimensionamento a causa dell'assenteismo di parecchi alunni e dalla necessità di effettuare delle "pause didattiche" onde colmare in itinere, durante le ore curricolari, le lacune di buona parte della classe.

A parte ciò, risulta alquanto problematico svolgere argomenti ampi e complessi, relativi a lunghi periodi letterari e ad autori particolarmente significativi, in tempi certamente ristretti, vista anche l'esiguità del monte ore che appartiene alla cattedra di Lettere. Pertanto, considerato anche il ritardo accumulato negli a.s. precedenti, nel corso del V anno è stato svolto lo studio di argomenti ed autori come Leopardi e Verga che sarebbero "spettati" all'anno di corso precedente e ciò ha impedito una trattazione più vasta del Novecento.

A causa dei tempi ristretti, si è dovuto ridimensionare il numero delle letture antologiche e alcuni argomenti, di pur rilevante importanza, sono stati illustrati solo nelle linee essenziali.

Quanto detto vale anche per il programma di Storia.

I programmi sono stati svolti secondo la seguente scansione:

ITALIANO

ARGOMENTI	TEMPI
G. Leopardi	Settembre-Ottobre 8 ore
L'età del Realismo	Ottobre-Novembre 6 ore
Il Verismo	Novembre 2 ore
G. Verga	Novembre-Dicembre 6 ore

Il Decadentismo	Gennaio	3 ore
G. Pascoli	Gennaio	6 ore
G. D'Annunzio	Febbraio-Marzo	5 ore
Le avanguardie poetiche del I Novecento	Marzo	2 ore
L. Pirandello	Aprile	6 ore
La nuova tradizione lirica	Aprile	3 ore
G. Ungaretti	Aprile-Maggio	5 ore
S. Quasimodo	Maggio	previste 3 ore

Nel restante periodo dell'a.s. si prevede di effettuare una puntuale revisione degli argomenti trattati.

Ore effettive di lezione 85 (al 11-5-09)

STORIA

ARGOMENTI	TEMPI
La seconda rivoluzione industriale	Settembre 2 ore
L'Italia liberale	Ottobre 4 ore
Verso la società di massa	Novembre 3 ore
La prima guerra mondiale	Dicembre- Gennaio 5 ore
La rivoluzione russa (cenni)	Gennaio 1 ora
Il dopoguerra in Europa	Gennaio 4 ore
La grande crisi economica e sociale negli anni '30	Febbraio 1 ora
L'età dei totalitarismi	Marzo 2 ore
L'Italia fascista	Marzo 2 ore
La II guerra mondiale	Aprile-Maggio previste 5 ore
La nascita della Repubblica italiana	Maggio " 3 ore

Nel restante periodo dell'a.s. si prevede di effettuare una puntuale revisione degli argomenti trattati.

Ore effettive di lezione 50 (al 11-5-09).

METODI E STRUMENTI

Per quanto riguarda la metodologia :

- Sono state utilizzate *la lezione frontale, il dibattito in classe, la lezione dialogata*. Gli studenti sono stati coinvolti in prima persona nelle discussioni e nelle tematiche trattate, lasciando loro la libertà di esprimersi per sviluppare autonomia di studio.
- I testi letterari sono stati analizzati in classe (*parafrasi, commento, analisi del "messaggio" in rapporto all'autore e al contesto storico - letterario.*)
- L'analisi dei testi è stata altresì finalizzata alla riflessione sulla necessità di impadronirsi di un lessico più vario ed efficace.
- Gli studenti sono stati guidati ad interpretare correttamente gli eventi storici e a raccordare la Storia con la Letteratura.

Durante il mese di Aprile è stato attivato un corso di recupero pomeridiano. Numerosi sono stati i momenti di recupero "in itinere".

Strumento fondamentale di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi letterari, linguistici e storici è stato il TESTO nella molteplicità delle sue tipologie. Esso è stato quindi utilizzato sia come strumento conoscitivo, sia come mezzo di fruizione linguistica, metodologica e critica. All'occorrenza sono state consultate altre fonti di documentazione.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si è cercato di organizzare attività di verifica quotidiane e ravvicinate, compatibilmente con il tempo a disposizione e con l'assiduità scolastica degli studenti.

Tipologia delle verifiche orali: -Interrogazioni

-Interventi dal posto richiesti o spontanei

-Colloqui.

Tipologia delle verifiche scritte: -Tema, articolo di giornale, analisi e commento di un testo, saggio breve.

La valutazione si è basata sui seguenti elementi: conoscenza degli argomenti, capacità di controllo della forma linguistica, bagaglio lessicale, logicità, capacità di argomentare e rielaborare personalmente, capacità di orientarsi.

I criteri di valutazione per la Storia sono stati i medesimi dell'Italiano. In particolare si sono verificate le capacità di: padroneggiare i contenuti, orientarsi cronologicamente, esprimersi utilizzando il lessico specifico della disciplina.

Si è tenuto conto, inoltre, dei seguenti fattori:

-Livello di partenza degli allievi e progressi conseguiti.

-Eventuali condizionamenti che hanno inciso sul percorso.

-Assiduità nell'impegno, nella frequenza, nella partecipazione.

-Disponibilità al dialogo educativo.

In attuazione del regolamento di Istituto redatto in uniformità dello statuto delle studentesse e degli studenti, la valutazione è stata tempestiva e trasparente.

PROGRAMMA DI ITALIANO

Libro di testo: Fedi- Francini- Masi- Capecci "Dieci secoli di Letteratura" vol 2 e vol 3.

Giacomo Leopardi:

La vita. Le concezioni: pessimismo storico, pessimismo cosmico

-Lo Zibaldone: Tutto è male

-Le Operette Morali: Dialogo della Natura e di un Islandese

-I Canti: - L'Infinito

-A Silvia

-Il sabato del villaggio

-La quiete dopo la tempesta

L'età del Realismo

-Caratteri generali.

-La Scapigliatura.

I.U. Tarchetti: da "Fosca": Il "sacrificio di Giorgio"

-Il Naturalismo francese.

E. Zola: da "L'assommoir": La morte dell'alcolizzato

-Il Verismo italiano

Giovanni Verga

La vita e le opere; l'ideologia;
da "Vita dei campi": -Cavalleria rusticana
-La Lupa
da "Novelle rusticane": La roba
da "I Malavoglia": L'addio di 'Ntoni
da "Mastro-don Gesualdo": La morte di Gesualdo

Dal Simbolismo al Decadentismo

La poesia simbolista.
L'origine del Decadentismo.
Irrazionalismo e mistero.
Caratteri e temi del Decadentismo.

O. Wilde: da "Il ritratto di Dorian Gray": La sconfitta di Dorian

Giovanni Pascoli

La vita, le concezioni, la poetica.
Da "Myricae": -Lavandare
-Arano.
-X Agosto
da "I Canti di Castelvecchio": Il gelsomino notturno
Gabriele D'Annunzio
La vita, le opere, la poetica.

Dall'"Alcyone": -La pioggia nel pineto
-I pastori

Da "Il piacere": La presentazione di Andrea Sperelli

Luigi Pirandello:

La vita e le opere. I temi essenziali. La poetica dell'umorismo.

Dalle "Novelle per un anno": -La patente
- Il treno ha fischiato

Da "Uno, nessuno e centomila": Quel caro Gengè

Da "Il fu Mattia Pascal": Io sono il fu Mattia Pascal

Da "Così è (se vi pare)": L'assenza della verità (atto III, scena IX)

Le avanguardie poetiche del primo Novecento: Crepuscolarismo, Futurismo.

M. Moretti: da "Il giardino dei frutti": A Cesena

La "nuova poesia": caratteri del genere.

Giuseppe Ungaretti:

Vita e opere. Il mondo spirituale e la poetica.

Da "L'Allegria": -Veglia
-S. Martino del Carso
-Fratelli

Da "Sentimento del tempo": La madre

Da "Il dolore": Giorno per giorno

Salvatore Quasimodo:

Vita e opere. Il mondo spirituale e la poetica.

Da "Giorno dopo giorno": -Alle fronde dei salici
- Milano, agosto 1943

PROGRAMMA DI STORIA

Libro di testo :Giardina-Sabbatucci-Vidotto “Guida alla Storia”(vol.2 e vol 3)

- La seconda rivoluzione industriale
- L'Italia liberale
- Verso la società di massa
- La prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa (cenni).
- Il dopoguerra in Europa
- La grande crisi:economia e società negli anni '30
- L'età dei totalitarismi
- L'Italia fascista
- La seconda guerra mondiale
- La nascita della Repubblica italiana.

DISCIPLINA : LINGUA INGLESE

CLASSE V C Mercurio a.s. 2009/2010

Docente Prof. Montinari Anna Maria

OBIETTIVI CONSEGUITI:

CONOSCENZE:Gli allievi , in generale hanno conseguito una conoscenza frammentaria e superficiale degli argomenti studiati dovuta ad un impegno non adeguato, nonostante le continue sollecitazioni. Solo qualche allievo ha cercato di approfondire in modo autonomo le tematiche esaminate acquisendo conoscenze adeguate.

COMPETENZE:Solo pochi alunni sono in grado di esporre in lingua gli argomenti trattati in modo autonomo, prendere parte ad uno scambio linguistico utilizzando gli esponenti linguistici adeguati alla situazione specifica. I livelli di competenza linguistica nel gruppo classe sono alquanto modesti e per alcuni quasi inesistenti.

CAPACITA':Non tutti hanno sviluppato sufficienti capacità di analisi e sintesi e solo pochi riescono a rielaborare in modo critico e personale gli argomenti trattati utilizzando la lingua inglese.

PROFITTO DELLA CLASSE

La partecipazione al dialogo educativo è stata nel complesso non particolarmente soddisfacente e spesso superficiale, fatta eccezione per pochi incontri . Lo studio è stato più assiduo in vista delle verifiche e comunque non sempre adeguato a conseguire una preparazione idonea in vista degli esami di stato. La classe si attesta su posizioni di quasi sufficienza

METODOLOGIA DIDATTICA

Con lo scopo di motivare l'attenzione e l'interesse degli allievi per un apprendimento efficace e significativo si è operata una scelta metodologica centrata sull'allievo quale attore principale dell'attività di apprendimento.

Si è cercato di utilizzare tecniche che in qualche modo potessero aiutare gli allievi e non si è disdegnato il ricorso alla lezione frontale ed alla sintesi degli argomenti

trattati nel corso della lezione all'utilizzo di schemi per facilitare il processo di apprendimento.

In classe si è sempre incoraggiato l'utilizzo della lingua straniera come mezzo di espressione.

Gli obiettivi preposti all'inizio dell'anno scolastico non sono stati del tutto conseguiti a causa di una mancanza di 'impegno nell'applicazione a casa e di un atteggiamento di superficialità nei confronti delle tematiche esaminate.

Contenuti:

	ATTIVITA'DIDATTICA		VERIFICHE
<i>Applying for a job</i>	Discussione, lavoro di gruppo, lettura e comprensione	<i>Libro di testo, schemi fotocopie.</i>	Verifiche orali e produzione di lettere.
Internet and e-commerce	Lettura comprensione	Libro di testo, audio cassette	Verifiche orali informali, questionari Scritti
Banking	<i>Lezione frontale</i> <i>Lettura e</i>	<i>Libro di testo, schemi ricerca di materiale su</i>	<i>Verifiche orali</i> e questionari
Payment in international trade	<i>Problem solving</i> Group work discussion	Libro di testo, fotocopie	Verifiche orali, questionari a risposta breve
<i>Business organizations</i>	<i>Lezione frontale</i> Lettura e	<i>Libro di testo</i>	Verifiche in itinere, questionari a risposta aperta.
Stock Exchange	Lettura e comprensione Lavoro di gruppo	Libro di testo, fotocopie di materiale autentico	Verifiche scritte e orali
<i>Meet the UK</i> Political	<i>Lezione frontale</i> Lettura e	Libro di testo,	Verifiche orali.
<i>Meet the USA</i> Political	<i>Lezione frontale</i> Lettura e comprensione	Libro di testo, fotocopie	<i>Questionari</i>
The economic crises in 2009. The new deal The great depression	Lettura e comprensione	Ricerche da Internet Fotocopie	Verifiche orali

RELAZIONE FINALE 5CM

a.s. 2009-2010

Informatica

- Situazione iniziale

La classe è costituita da 15 alunni dei quali 5 di sesso femminile, 2 portatori di handicap e 8 di sesso maschile tutti regolarmente frequentanti. Si presenta abbastanza omogenea sia nella preparazione di base che nel comportamento disciplinare. Gli alunni durante il predetto percorso hanno manifestato una buona partecipazione al dialogo scolastico evidenziando anche correttezza comportamentale e rispetto verso il docente e l'Istituzione Scuola.

Dal punto di vista didattico, gli alunni pur manifestando un rallentamento nell'impegno e nello studio approfondito di una complessa e dinamica materia come l'informatica, hanno risposto in maniera accettabile alle sollecitazioni nel corso del processo di acquisizione degli argomenti, soprattutto per gli argomenti riguardanti il networking, non essendo stati trattati al 4 anno, si è reso necessario affrontarli al 5 anno onde poter raggiungere gli obiettivi finali.

Nel corso dell'ultimo periodo, solo un numero limitato di alunni ha dimostrato continuità nell'impegno, il resto, nonostante gli sforzi, si può ritenere che abbia raggiunto livelli di conoscenze e competenze quasi accettabili.

- Obiettivi educativi e didattici raggiunti alla fine dell'anno

In generale il gruppo classe, pur con le dovute eccezioni, ha dimostrato di saper affrontare e risolvere problemi articolati, riconoscere gli elementi chiave della materia e progettare valide strategie di programmazione. Alcuni di loro sono in grado anche di affrontare le problematiche presentando soluzioni originali ed articolate inerenti la progettazione e implementazione dei database, anche con basi di dati a cui possono accedere utenti collegati alla rete aziendale o tramite la rete Internet.

- Sviluppo di capacità:

1. **Logiche e di modellizzazione:** La quasi totalità degli studenti è in grado di individuare un modello risolutivo per semplici problemi, solo un esiguo numero però è in grado di riconoscere e individuare un modello risolutivo autonomamente per problemi più articolati, di presentare soluzioni originali ed applicare le conoscenze acquisite, utilizzando gli strumenti in maniera autonoma.
2. **Di comprensione e di trasferimento dal linguaggio comune a quello specifico:** Sono stati introdotti molti termini specifici della materia. Tutti gli studenti sono in grado di operare su problemi standard ma ripetitivi, altri invece, sono in grado di applicare le conoscenze su situazioni e problematiche inedite, qualcuno ha addirittura introdotto ed utilizzato terminologie valide non trattate durante le lezioni.
3. **Operative nell'utilizzo di un linguaggio:** La maggior parte degli alunni è in grado di operare con linguaggi di programmazione per problemi risolvibili con istruzioni semplici. Qualche difficoltà permane nella maggior parte degli studenti soprattutto nell'utilizzo di strutture dati complesse.

- Contenuti svolti

I contenuti svolti sono riportati nella sezione successiva.

Il programma preventivato ad inizio anno è stato integrato nel mese di maggio, per adattarlo alle mutate condizioni sia operative sia normative. Le recenti disposizioni di legge in materia di trasmissione dei documenti informatici, hanno suggerito la trattazione in extremis della Posta Elettronica Certificata (PEC) e della firma digitale, approfondendo sia gli aspetti tecnici che normativi. Lo studio delle problematiche riguardanti la gestione della base dei dati, è rimasto comunque l'obiettivo finale del corso che ha determinato sia la scelta dei contenuti che le modalità didattiche.

- **Attività curriculari ed extra-curriculari**

La classe non ha scelto alcuna attività extracurricolare.

- **Metodologie didattiche prevalentemente adottate**

- Lezioni dialogate interattive
- Lezioni frontali
- Lavori in laboratorio

- **Strumenti utilizzati**

- Libro di testo: A. Lorenzi, D. Rossi – Le Basi di Dati, il linguaggio SQL - Edizioni ATLAS
- Manuali del linguaggio PHP dalla rete internet
- Appunti dell'insegnante ad integrazione del testo
- Computer per l'attività di laboratorio

- **Criteri di verifica e valutazione adottati**

Sono state svolte tre verifiche scritte e almeno due orali nel primo quadrimestre e tre verifiche scritte con almeno due orali nel secondo quadrimestre. Sono state progettate verifiche mirate al controllo dell'acquisizione delle conoscenze dei singoli studenti e prove oggettive che hanno consentito l'analisi dell'andamento didattico generale della classe. Nella valutazione, oltre alla misurazione delle verifiche, sono stati considerati in maniera positiva anche gli interventi costruttivi e l'interesse nei confronti della disciplina. Per la misurazione delle prove si è usata la griglia di valutazione seguente.

- **VALUTAZIONE FINALE DELLA PROPRIA AZIONE EDUCATIVA**

Eventuale scarto fra gli obiettivi prefissati e i risultati conseguiti

Ritengo che nel corso dell'anno, la classe, nella quasi globalità, abbia subito una certa evoluzione maturando sia dal punto di vista sociale che dal punto di vista strutturale, funzionale e strumentale del mondo ICT.

L'insegnamento dell'informatica, in questa classe, aveva come obiettivo quello di fornire all'allievo un quadro ampio ed organico entro cui collocare l'attività di esperto ICT. L'obiettivo di sviluppare le capacità di analisi di situazioni problematiche relative alla gestione degli archivi, è stato parzialmente raggiunto, tuttavia, se si tiene conto della situazione di partenza, si può ritenere che i risultati conseguiti rispetto a quelli prefissati siano nel complesso poco distanti.

Difficoltà incontrate

La classe non si è dimostrata omogenea riguardo le potenzialità, vi sono elementi che hanno dimostrato di possedere discrete potenzialità, sufficienti competenze e quasi sufficienti lo stato delle conoscenze, aggravati dall'assenza di conoscenze propedeutiche richieste per affrontare lo studio degli argomenti del quinto anno. Nel complesso possiamo

ritenere che gli alunni, pur in presenza di studenti dotati di buone capacità informatiche non c'è stato l'effetto di trascinamento.

MODULO 1

TITOLO: Argomenti propedeutici

CONTENUTI

- Le Reti
- Architettura delle reti
- Reti LAN – MAN - WAN
- Modello ISO-OSI
- Rete Internet
- Protocollo TCP/IP
- Classi di IP e DNS
- Il WEB la posta elettronica

MODULO 2

TITOLO: Archivi di dati

CONTENUTI

- Operazioni sugli archivi
- File e periferiche
- Organizzazione dati: sequenziale, ad accesso diretto, ad indici
- La produzione del software
- Il controllo di qualità
- La metodologia
- Modellazione dei dati
- Il modello E/R
- Le regole di derivazione di un modello logico
- Gerarchia delle funzioni e modello FH
- Regole per la costruzione di un funzionigramma

MODULO 3

TITOLO: Basi di dati

CONTENUTI

- Caratteristiche generali
- La definizione e l'apertura di un database
- La definizione delle tabelle
- Il caricamento dei dati
- La definizione delle associazioni
- Le query
- I tipi di query in access
- Le maschere
- I report
- I moduli
- Interfacce per basi di dati

MODULO 4

TITOLO: Gli archivi

CONTENUTI

- Limiti dell'organizzazione convenzionale degli archivi

- I modelli per il database
- I concetti fondamentali del modello relazionale
- Le operazioni relazionali
- La normalizzazione delle relazioni
- L'integrità referenziale
- La gestione dei database
- I linguaggi per il database

MODULO 5

TITOLO: Il linguaggio SQL

CONTENUTI

- Identificatori e tipi di dati
- La definizione delle tabelle
- I comandi per la manipolazione dei dati
- Il comando select
- Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL
- Le funzioni di aggregazione
- Ordinamenti e raggruppamenti
- Le condizioni di ricerca
- I comandi per la sicurezza
- Le viste
- Integrità dei dati e gestioni delle transazioni
- Interrogazioni nidificate
- Interfacce per basi di dati
- Database nel Web.

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

La classe VCM, che seguo dal terzo anno, è composta da 15 alunni, di cui due disabili. Gli alunni sono sempre stati corretti e apprezzabili per impegno e comportamento.

Sul piano propriamente didattico un piccolo gruppo possiede buone competenze metodologiche e solide procedure di calcolo algebrico. Alcuni alunni, invece, continuano ad avere una preparazione essenziale sia sul piano dei contenuti, sia su quello delle competenze, con difficoltà nell'usare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico. Pertanto gli interventi, nel corso di tutto il triennio, sono stati sempre finalizzati, oltre che alla trattazione delle tematiche considerate indispensabili per l'apprendimento dei successivi concetti matematici anche al potenziamento delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base.

Nel corso del triennio un gruppo di 4 alunni ha frequentato i corsi PON C4 per la preparazione alle gare di matematica, acquisendo quel bagaglio di strategie utile alla risoluzione dei problemi e alla gestione delle gare sia individuali che a squadre. La ricaduta, però, nel gruppo classe, non è stata percepibile.

Al termine del corso di studi, ritengo che gli elementi caratterizzanti il gruppo siano stati la correttezza formale e una difficoltà linguistico espressiva dovuta essenzialmente a fattori socio-ambientali oltre che personali.

Quest'ultimo elemento, purtroppo, impedisce di apprezzare appieno i risultati conseguiti.

CONTENUTI

I temi trattati nel corso del quinto anno hanno riguardato: Funzioni economiche, problemi di scelta, funzioni reali di due o più variabili reali, ricerca operativa.

METODOLOGIA

La lezione è sempre iniziata con una situazione problematica seguita da una applicazione pratica.

La formalizzazione teorica è stata poi seguita da numerose esercitazioni svolte in classe sotto la guida dell'insegnante e, in modo individuale, a casa. In questo modo si è cercato sia di consolidare le conoscenze che di recuperare gli strumenti algebrici di base.

VERIFICHE

Per le verifiche, scritte e orali, si è cercato di valutare, oltre le conoscenze acquisite, anche la loro comprensione, il loro appropriato uso, le capacità di ragionamento e i progressi nella chiarezza e nella proprietà di linguaggio. Le prove scritte sono state presentate sotto forma di quesiti con soluzione di problemi, sulla tipologia della terza prova.

OBIETTIVI

Obiettivi perseguiti: capacità di operare autonomamente, capacità di utilizzare consapevolmente metodi di calcolo, capacità di interpretare l'andamento di alcune leggi dell'economia.

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Considerata la situazione di partenza, la progressione in itinere e le potenzialità specifiche dei singoli alunni, il giudizio complessivo si attesta su livelli discreti. A poche settimane dalla fine dell'anno scolastico, la situazione può essere così riassunta: globalmente la classe ha migliorato le abilità nell'utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo matematico, grazie alle numerose esercitazioni proposte; alcuni, i più diligenti e dotati di una più solida preparazione di base, riescono a trasferire autonomamente le conoscenze in contenuti, attestandosi su buoni livelli di preparazione, alcuni rimangono ancora su livelli appena sufficienti; due alunni non hanno ancora consolidato le competenze.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

❖ FUNZIONI ECONOMICHE

- Modelli matematici applicati all'economia;
- Funzione della domanda;
- Elasticità della domanda;
- Classificazione della domanda;
- Funzione dell'offerta;
- Equilibrio fra domanda e offerta;

❖ PROBLEMI DI SCELTA

- Problemi di scelta;
- Modelli matematici per rappresentare i problemi di scelta;
- Classificazione dei problemi di scelta;
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati;
- Problemi di una sola variabile d'azione: caso discreto;
- Problemi di scelta fra due o più alternative;
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti;
- Preferenza assoluta;
- Criterio dell'attualizzazione;

❖ FUNZIONI REALI DI DUE O PIU' VARIABILI REALI

- Funzioni di una variabile reale;
- Funzione di due variabili reali;
- Disequazioni in due variabili;
- Sistemi di disequazioni lineari in due variabili,
- Disequazioni non lineari in due variabili;
- Sistemi di disequazioni non lineari in due variabili;

- Rappresentazione grafica delle funzioni di due variabili;
 - Linee di livello;
- ❖ **MASSIMI E MINIMI DI FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI**
- Ricerca degli estremi liberi di una funzione di due variabili con il metodo delle linee di livello;
 - Ricerca degli estremi vincolati di una funzione di due variabili con metodi elementari;
- ❖ **RICERCA OPERATIVA**
- Nascita e sviluppo della ricerca operativa;
 - Fasi della ricerca operativa;
 - Tecniche e metodi della ricerca operativa;
 - Programmazione lineare;
 - Programmazione lineare in due variabili;
 - Problema delle scorte.

RELAZIONE FINALE DI ECONOMIA AZIENDALE

Classe VCM Anno Scolastico 2009/10

Prof. Luigi Marzano

Libri di testo: ASTOLFI, RASCONI & RICCI: Entriamo in Azienda 3

Ed. Tramontana

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Conoscere gli aspetti che caratterizzano la gestione delle diverse aziende con i rispettivi cicli economici, finanziari e produttivi;
- Saper analizzare ed elaborare piani e programmi, redigere e interpretare bilanci, calcolare e valutare indici relativamente ai vari tipi di impresa e di situazione aziendale;
- Saper cogliere l'evoluzione in atto nelle tecniche di gestione aziendale, come pure analizzare i moderni strumenti informativi e contabili;
- Saper collegare principi e tecniche di revisione dei bilanci alle finalità di controllo;
- Sapersi orientare circa le varie strategie d'impresa per la ricerca di possibili condizioni di successo (mix fra conoscenza ambientale, formula imprenditoriale e combinazione produttiva);
- Acquisire l'attitudine a seguire l'evoluzione del sistema economico , legislativo, fiscale e tecnologico.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

La gestione delle aziende industriali

Le caratteristiche delle imprese industriali. La gestione strategica delle imprese industriali. Il processo gestionale nelle imprese industriali. La contabilità analitico-gestionale. La contabilità generale. Programmazione, controllo di gestione e reporting.

L'imposizione fiscale in ambito aziendale:

Normativa riguardante le imprese industriali in relazione alla loro forma giuridica. Definizione fiscale del reddito d'impresa. Passaggio dal reddito civile al reddito imponibile.

Il sistema informativo di bilancio:

La redazione e la revisione del bilancio d'esercizio. La rielaborazione del Bilancio. L'analisi per indici. L'analisi per flussi.

La gestione delle banche:

Il sistema finanziario. Le banche e la loro disciplina. Organizzazione e gestione strategica delle banche. Le varie funzioni delle banche. Le caratteristiche generali delle operazioni di intermediazione creditizia.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

I vari argomenti del programma sono stati svolti facendo ricorso a diverse metodologie per sviluppare negli studenti abilità e competenze diverse in funzione degli obiettivi prefissati.

1. Lezione frontale nei momenti introduttivi e di raccordo tra le varie unità didattiche. Le varie unità didattiche sono state seguite da numerose esercitazioni svolte in gruppi non omogenei per consentire utili integrazioni tra alunni più motivati e alunni meno motivati.
2. Problem solving, per sviluppare capacità logiche.
3. Esercitazioni con dati a scelta per sviluppare la capacità di costruzione di modelli ed evitare apprendimenti meccanici e frammentari.

STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati: il libro di testo, altri testi per argomenti particolari e per approfondimenti, riviste economiche, codice civile, TUIR e manuali tecnici.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate con modalità differenti quali: domande orali, discussioni, esercitazioni individuali e in gruppo e prove strutturate e semistrutturate.

Le verifiche sommative, per la valutazione del profitto, sono state proposte al termine delle varie unità didattiche o di parti significative delle stesse.

Le verifiche orali e scritte sono state strutturate in modo da permettere, attraverso griglie di valutazione via via predisposte, il raggiungimento di una classificazione tassonomica degli allievi. L'efficacia dell'insegnamento è stata verificata periodicamente tramite l'analisi dei risultati dell'intera classe,

RISULTATI

La classe si presentava non del tutto omogenea quanto a livelli di partenza e di metodo di lavoro, pertanto, la prima parte dell'anno ha richiesto tempo ed energia per cercare di colmare il divario esistente tra gli allievi.

Nell'operare quotidiano è risultato però abbastanza facile lavorare in modo sereno e costruttivo dato che, la partecipazione all'attività didattica è stata per la maggior parte degli alunni seria e responsabile.

Un discreto gruppo ha evidenziato inoltre un interesse ed un impegno proficuo e costante.

Pertanto, il livello di preparazione raggiunto è decisamente soddisfacente per un gruppetto di alunni, accettabile per un altro e sostanzialmente modesto per la restante parte.

L'insegnante
Luigi Marzano

Programma svolto

- Recupero ed approfondimenti programma del IV anno;
- La gestione delle imprese bancarie;
- Il mercato dei capitali e l'intermediazione creditizia;
- Evoluzione storica delle funzioni svolte dalle banche (banca universale e gruppo polifunzionale);
- Le operazioni di raccolta fondi: depositi e conto correnti di corrispondenza;
- I fidi bancari (richiamo all'analisi di bilancio);
- Le operazioni di impiego fondi: aperture di credito;
- Lo smobilizzo dei crediti;
- Lo sconto cambiario;
- Il portafoglio salvo buon fine;
- L'anticipo su fatture;
- Contabilità sezionali relative al personale, al magazzino e ai beni strumentali;ù
- Scritture di gestione delle imprese mercantili;
- Scritture in PD delle principali operazioni effettuate dalle Società per azioni;
- Bilancio d'esercizio delle SPA;
- La gestione delle imprese industriali:
- La gestione strategica delle imprese industriali;
- L'organizzazione e il sistema informativo;
- Il processo gestionale nelle imprese industriali;
- La contabilità analitico-gestionale;
- Classificazione dei costi;
- Variabilità dei costi;
- Break even analysis;
- Concetto di oggetto di costo;
- La contabilità a costi diretti;
- La contabilità a costi pieni;
- L'imputazione su base aziendale;
- La localizzazione dei costi;
- L'activity based costing;
- I costi congiunti;
- I costi standard;
- La contabilità gestionale e le decisioni aziendali;
- La contabilità gestionale e le valutazioni di magazzino;
- L'efficacia e l'efficienza;
- La contabilità generale delle imprese industriali:
- Le scritture di gestione caratteristiche delle imprese industriali;
- Le scritture di completamento;
- Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio;
- Le rilevazioni delle imposte dirette;
- La situazione contabile finale;
- Le scritture di epilogo e di chiusura;
- Programmazione, controllo e reporting;
- La pianificazione aziendale;

- Il business plan;
- La programmazione aziendale;
- Il budget;
- Il controllo di gestione;
- L'analisi degli scostamenti;
- L'imposizione fiscale in ambito aziendale;
- La determinazione delle imposte dirette;
- Reddito di bilancio e reddito fiscale;
- La valutazione fiscale dei crediti;
- La valutazione fiscale delle rimanenze;
- Il reddito imponibile;
- Base imponibile irap;
- Base imponibile ires.;
- La liquidazione delle imposte;
- Il sistema informativo di bilancio;
- La redazione e la revisione del bilancio d'esercizio;
- La rielaborazione del bilancio;

Programma da svolgere dal 15 maggio fino alla fine delle lezioni

- L'analisi di bilancio per indici;
- L'analisi di bilancio per flussi;
- Creazione di un bilancio a stati comparati con dati a scelta;

IL DOCENTE
Luigi Marzano

Classe V C MERCURIO

Anno scolastico 2009/2010

Relazione Finale di Diritto e Scienza delle Finanze

Prof. Maurizio Scardia

La classe è composta da 15 alunni, di cui n. 2 diversamente abili. Gli alunni durante il percorso di studi hanno manifestato una buona partecipazione al dialogo scolastico evidenziando correttezza comportamentale e rispetto verso il docente e l'Istituzione Scuola.

Andando tuttavia per gradi, è opportuno rimarcare che nello studio delle due materie il sottoscritto ha sicuramente fatto propri gli obiettivi generali individuati nella riunione del consiglio di classe tenutasi nel mese di settembre, ed in particolare l'obiettivo di *rafforzare le capacità espressive, logico – linguistiche e critiche degli alunni e favorire i processi di arricchimento delle conoscenze e competenze in tutte le materie caratterizzanti il corso di studi.....migliorando e/o favorendo l'acquisizione della capacità di utilizzare ed integrare conoscenze e competenze acquisite al fine di sviluppare abitudini mentali orientate alla soluzione di problemi ed alla gestione di informazioni...*. Obiettivi questi perfettamente in linea con quelli propri delle materie, laddove il **DIRITTO** studia il sistema di regolamentazione giuridica della prassi sociale, politica ed economica sotto il profilo organizzativo, teleologico, sociologico e mira a fornire agli studenti le conoscenze e competenze necessarie alla definizione della natura giuridica dei vari istituti, all'analisi della nascita della norma e delle sue finalità, alla conoscenza delle istituzioni e del loro ruolo. Scienza delle finanze, con alle spalle lo studio di economia politica, consente di contro di comprendere gli aspetti strutturali funzionali e strumentali del sistema economico valutando la

funzione svolta dallo Stato ed i differenti obiettivi che la politica economica e finanziaria dello Stato mirano a realizzare.

In termini di competenze è parso poi indispensabile far acquisire agli alunni la consapevolezza dell'importanza delle istituzioni democratiche del nostro paese (e della loro conquista), nonché del ruolo del cittadino, vero motore del nostro ordinamento solo nel momento in cui diviene soggetto attivo nel rapporto con le istituzioni stesse. Consapevolezza quindi dei propri diritti e doveri e conoscenza delle istituzioni.

Allo stesso modo, con riferimento a **SCIENZA DELLE FINANZE**, si è privilegiata la capacità di analizzare modelli macroeconomici ed interventi dello Stato per raggiungere obiettivi di benessere e miglioramento della società. Il tutto acquisendo il linguaggio proprio delle discipline. Naturalmente il lavoro è stato indirizzato al conseguimento di una capacità critica volta ad elaborare soluzioni ricorrendo a strumenti adeguati, realizzando ipotesi, relazionando in modo corretto ed acquisendo una capacità di organizzazione del lavoro, cercando di comprendere ed elaborare anche in senso critico l'evoluzione dello Stato ed i diversi modi di realizzare gli interventi statali.

Le predette due materie, del resto, hanno il pregio di potersi intersecare con le altre discipline in maniera concreta: evidenti sono i collegamenti con la Storia (stato liberale, società di massa, conflitti mondiali, crisi del 1929, totalitarismi, la Costituzione); con le lingue (Borsa ed istituzioni Europee o specifiche delle rispettive nazioni); con matematica (studio di modelli economici), con Economia aziendale, con Religione (principi di libertà ed analisi di fenomeni giuridici del nostro tempo od economici come la immigrazione). Da ciò discendono le concrete possibilità per gli alunni di conseguire, attraverso lo studio, di acquisire competenze, conoscenze e capacità tali da poter raggiungere l'obiettivo di fondo: elaborazione critica costruendo ragionamenti motivati interdisciplinari farciti da giudizi critici personali.

Non tutta la classe, tuttavia, ha saputo cogliere gli input di volta in volta lanciati, e nonostante buona parte degli alunni sia in possesso degli strumenti di base per ottenere risultati soddisfacenti, ha assunto un atteggiamento caratterizzato da un impegno non sempre adeguato, privilegiando un approccio mnemonico od uno studio saltuario. Appare così possibile dividere la classe in due gruppi: un primo gruppo, composto da una maggioranza qualificata di alunni che ha sicuramente raggiunto più che sufficientemente gli obiettivi conseguendo risultati, per alcuni, anche molto soddisfacenti dovuti anche ad un impegno continuo e costante; l'altra parte della classe che, pur avendo potenzialità, ha lavorato di meno per cui è stata valutata soprattutto per la partecipazione e un certo studio seppure mnemonico, degli argomenti.

Per quanto attiene i materiali ed attrezzature utilizzate, raramente si è fatto uso di computer e di prodotti multimediali facendo riferimento maggiormente a testi, articoli, in qualche caso a sentenze.

I contenuti disciplinari sono stati riportati nell'allegato programma svolto con indicati anche i tempi dedicati alle singole unità didattiche o moduli.

Si sono privilegiate lezioni frontali e dialogate, nel mentre le verifiche sommative e formative sono state realizzate tanto in forma scritta, come quesiti a risposta aperta, che orale. Le valutazioni intermedie sono state date tenendo conto della conoscenza dei contenuti, della padronanza del linguaggio, della logica, della capacità di argomentare e rielaborare nonché di

orientarsi efficacemente e di affrontare in forma critica e personale determinati argomenti. Naturalmente la valutazione è stata tempestiva e trasparente.

Per quanti attiene le attività extracurricolari, la classe è stata impegnata in alcuni incontri – dibattito su problemi vari come il sequestro dei beni della mafia (con vari incontri con esponenti dell'associazione Libera).

Inoltre, di fondamentale importanza è stata la visita in Roma sia della Camera dei Deputati sia del Senato dove si è potuto assistere ai lavori di una Seduta durante la discussione per la conversione di Decreti Legge.

Programma di Diritto

ARGOMENTI

Modulo 1: ORDINAMENTO COSTITUZIONALE; tempo dedicato 16 ore di cui 6 di verifica, tre di ripetizione ed approfondimento

IL PARLAMENTO:

struttura, organizzazione (breve cenni su gruppi parlamentari, commissioni e Giunta)) e funzionamento;

prerogative membri del Parlamento;

funzione legislativa ordinaria e costituzionale ed altre funzioni del Parlamento

- IL CORPO ELETTORALE:

elettorato attivo e passivo, caratteristiche del voto

elezioni politiche;

referendum ed altri istituti di democrazia diretta

- IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA:

Ruolo, funzioni, nomina, atti posti in essere e responsabilità

- IL GOVERNO:

ruolo, composizione, formazione e crisi, responsabilità ministri, funzione normativa del governo

- I COLLEGAMENTI ESISTENTI TRA PARLAMENTO, PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ED IL GOVERNO, ED IL RUOLO DEI PARTITI POLITICI

MODULO 2: LE GARANZIE COSTITUZIONALI; tempo dedicato nove ore di cui tre per le verifiche

- Diritti inviolabili dell'uomo e principio di uguaglianza; la libertà personale;

- LA GIUSTIZIA COSTITUZIONALE: cenni sulla composizione; funzioni; il giudizio di legittimità costituzionale con riferimento ad entrambi i procedimenti; le sentenze della Corte Costituzionale;

MODULO 3: L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA. tempo dedicato 08 ore circa, ivi comprese verifiche e ripetizioni

- L'ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE in generale ed i suoi principi; tipi di attività amministrativa: amministrazione diretta ed indiretta; amministrazione diretta centrale e locale; la circoscrizione territoriale; i rapporti tra organi centrali e periferici; decentramento amministrativo.

MODULO 4: ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA Tempo dedicato 15 ore

- Amministrazione diretta, indiretta, centrale e decentrata.
- Enti locali: Regioni, Province, Comuni. Organi e competenze.

Il restante numero di ore è stato dedicato alle attività extracurricolari, quali la visita guidata ed alle ulteriori attività indicate nella relazione ed alla ripetizione nonché alle verifiche di fine anno scolastico.

Prof. Maurizio Scardia

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE “ N. VALZANI “ S. PIETRO V. CO

MATERIA: EDUCAZIONE FISICA – CLASSE UNICA – CLASSE V C AS. 2009/2010

SCANSIONE CONTENUTI E STRATEGIA OPERATIVA

prof.ssa Pasqua MICCOLI

PERIODO SET. 09 GEN.2010	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	STRATEGIA OPERATIVA		
			METODI DIDATTICI	STRUM. DIDATTICI O DI VERIFICA	TIPI DI VERIFICA
	Lancio del disco Calcio a 5 Corse su medie distanze (1000 mt) Giochi sportivi Palla tamburello Regole del gioco Esercizi di mobilizzazione e articolare Nozioni di pronto soccorso e tutela della salute	Conoscenza e pratica di sport di squadra(palla Tamburello) ed individuali (atletica leggera) Miglioramento della mobilità e scioltezza articolare Conoscenza di concetti generali di pronto soccorso	Lezioni frontali Lavoro di gruppo individuale e individualizzato Metodo globale Analitico-globale	Attrezzature sportive Palestra Piste di atletica	Test specifici di valutazione fisico-sportiva Osservazione sistematica delle prestazioni Verifiche orali

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE “ N. VALZANI “ S. PIETRO V. CO
MATERIA: EDUCAZIONE FISICA – CLASSE UNICA – CLASSE V C AS. 2009-2010
SCANSIONE CONTENUTI E STRATEGIA OPERATIVA

QUADRIMESTRE II°

PERIODO FEB. 2010 MAG..2010	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	STRATEGIA OPERATIVA		
			METODI DI DIDATTICI VERIFICA	STRUM. DIDATTICI O DI VERIFICA	TIPI
	Esercizi di mobilizzazione e articolare Esercizi di potenziamento muscolare generale Esercizi per lo sviluppo della destrezza Giochi sportivi ,basket, pallavolo, calcio a 5, regole di gioco. Salto in lungo. Salto in alto Lancio del disco Getto del peso Badminton	Conoscenza e pratica di sport di squadra(palla Tamburello) ed individuali (atletica leggera) Miglioramento della mobilità e scioltezza articolare Conoscenza di concetti generali di pronto soccorso Conoscenza, regole e pratica del gioco	Lezioni frontali Lavoro di gruppo individuale e individualizzato Metodo globale Analitico-globale Lavoro di squadra e individuale	Attrezzature sportive Palestra Piste di atletica Campo di gioco, racchette e volani	Test specifici di valutazione fisico-sportiva Osservazione sistematica delle prestazioni Verifiche orali Test specifici di valutazione

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE V C

Si è cercato di stimolare l'interesse dei ragazzi e delle ragazze per consentire loro di essere partecipi attivi del proprio processo di crescita attraverso attività risultate loro gradite.

Le motivazioni sono scaturite da continui miglioramenti delle loro capacità che hanno consentito di raggiungere gli obiettivi programmati (attività basate su apprendimenti precedenti e propulsive per apprendisti futuri).

Durante le U.D. sono state effettuate continue verifiche formative e al termine una verifica sommativa (per ogni U.D.) atta a verificare il conseguimento o meno degli obiettivi, per poter inserire, qualora vi siano evidenti lacune, interventi di recupero per alcuni e attività integrative per gli altri. C'è stata, inoltre, la partecipazione ai giochi studenteschi 2009/2010

La valutazione finale ha tenuto conto dei traguardi raggiunti in base al livello di partenza, pertanto il risultato finale della classe è risultato mediamente buono.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Pasquale Sanasi